

## Addio a Elena Bono: se ne va un pezzo di storia culturale del Tigullio

E' morta, all'età di 93 anni, la scrittrice Elena Bono, erede di una grande famiglia e rappresentante di una vita culturale a Chiavari e nel Tigullio, che andrebbe ricostituita. Parliamo del Tigullio che ospitava Nietzsche (sulla Ruta), Rosa Luxemburg (a Sestri Levante), Wagner, H. C. Andersen e un'infinità di artisti e scrittori, tra i quali ci piace includere anche il grandissimo Eugenio Montale (il cui paese avito -Montale- è dalle parti di Sesta Godano).

Da sottolineare anche la storia familiare: dal padre, insigne grecista e latinista, e preside del liceo classico Delpino, alla nobile e tigullina parentela da parte di marito con due Padri dell'Italia: Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi. Ricordiamo che Chiavari è sede di un importante Museo del Risorgimento.

Avendola conosciuta di persona, per quanto brevemente, vorrei sottolineare la sua grande umanità e dolcezza di comportamento. R.I.P.

I funerali si terranno domani, venerdì 28 febbraio, alle 15:30 nella Cattedrale N. S. dell'Orto a Chiavari. La messa sarà tenuta dal Vescovo della diocesi di Chiavari.

### Biografia

**Elena Bono** nasce a **Sonnino**, nel Lazio, il **29 Ottobre 1921**. Figlia di un noto studioso di letteratura classica, Francesco Bono, e di Giselda Cardosi, vive la sua prima infanzia a **Recanati** dove, fin da bambina, avverte il primo misterioso legame con l'animo poetico del **Leopardi**, che lei subito chiama confidenzialmente "Giacomino". A dieci anni si trasferisce con la famiglia in Liguria, a **Chiavari**, dove scrive le sue opere di *poesia, teatro, narrativa, critica*.

Particolarmente importanti, negli anni della sua formazione, sono le figure del padre, **Francesco Bono** (insigne grecista e latinista, e preside del Liceo F. Delpino) e della nonna materna, **Elena Saltarelli**, originaria di **Pescasseroli**, paese natale di **Benedetto Croce** e amica della ricchissima famiglia di Luisa Sipari, madre di Benedetto Croce. La Bono rileva a questo proposito che Benedetto Croce cita membri di entrambe le famiglie nel suo libro "*La storia del regno di Napoli*" (Ed. Laterza, 1925).

Il **21 Febbraio 1959** Elena Bono sposa **Gian Maria Mazzini**, giovane imprenditore e critico letterario, appartenente ad un ramo collaterale della famiglia di **Giuseppe Mazzini** (e legato da lontana parentela, attraverso un determinato ramo della famiglia Puccio di Chiavari, anche a **Giuseppe Garibaldi**). Per suo marito la Bono ha scritto due poesie che, assieme ad altre dedicate ai propri familiari più stretti, sono state raccolte nella recente pubblicazione **Poesie Opera Omnia** (Ed. Le Mani, 2007) sotto il titolo di "*Piccola Via Crucis di Famiglia*".

Nell'esaminare la biografia della Bono, è necessario soffermarsi sul periodo 8 Settembre 1943 – 25 Aprile 1945, quando, giovanissima, in seguito al **bombardamento di Chiavari**, dovette sfollare a **Bertigaro** (Comune di Borzonasca), sull'Appennino ligure. Si trovò a stretto contatto con le **formazioni partigiane** di quella zona, cui diede un contributo di informazioni per quanto riguardava soprattutto l'avvistamento di rastrellamenti. Suo quotidiano riferimento era l'**Avvocato Enrico Raimondo** di Genova, anch'egli sfollato in quel luogo, e che, nell'immediato dopoguerra, fu il primo Presidente della Provincia di Genova appena liberata.

Nell'Aprile del **1991**, uno **speciale del TG1** intitolato "*Resistere oggi*", curato da **Pierluigi Varvesi**, le dedica un'intera puntata. Fra gli intervistati, l'allora Senatore **Paolo Emilio Taviani**, e il regista e maestro di Teatro **Orazio Costa Giovangigli**.

Nel 2000, la **Federazione Volontari della Libertà**, nella persona dell'allora suo presidente Senatore Paolo Emilio Taviani, volle onorarla con la consegna ufficiale di una medaglia nella Prefettura di Genova.

Buona parte della produzione letteraria di Elena Bono è di fatto ispirata al tema della **resistenza**, intesa nella sua accezione non solo storica ma anche esistenziale ed universale, testimoniata nella raccolta di Poesie "**Piccola Italia**" e nei romanzi della **trilogia "Uomo e Superuomo"**: "*Come un Fiume come un sogno*", "*Una valigia di cuoio nero*", "*Fanuel Nuti – Giorni davanti a Dio*".

Elena Bono è stata tradotta in inglese, francese, spagnolo, portoghese, arabo, svedese e greco.

Scrittrice di punta della casa editrice **Garzanti** negli anni '50 assieme al giovane **Pier Paolo Pasolini** (pubblicò fra gli altri la raccolta di liriche **I GALLI NOTTURNI** e il romanzo **MORTE DI ADAMO**, che fu tradotto in diverse lingue e venne considerato un capolavoro da critici e uomini di cultura dell'epoca quali **Emilio Cecchi** e **Nazareno Fabbretti**), nonostante i molti e prestigiosi riconoscimenti ricevuti, Elena Bono vive da ormai mezzo secolo una condizione di inspiegabile, per qualcuno "misterioso", oblio. A partire dagli **anni '80** la casa editrice **LE MANI**, di Recco ([www.lemanieditore.com](http://www.lemanieditore.com)), pubblica tutta la sua vasta produzione letteraria.

Attualmente, fra i principali *critici* conoscitori ed estimatori dell'opera di Elena Bono troviamo **Giovanni Casoli**, **Elio Andrioli**, **Elio Gioanola**, **Roberto Trovato**, **Francesco de Nicola**, **Stefano Verdino**.

Fra i *registi* che hanno messo in scena le sue opere teatrali si annoverano nomi come **Salvatore Ciulla**, **Daniela Ardini**, **Ugo Gregoretti**, **Pino Manzari**, **Carmelo Rifici**, **Sophie Elert**.

I *giornalisti televisivi* che più si sono interessati a lei, realizzando interviste e servizi speciali sulle sue opere, sono **Pierantonio**

Zannoni (TG3 RAI Liguria) e Stas' Gawronski (RAI Libro Educational, Cult Book).

Nel **Dicembre del 2004** le è stata conferita l'onorificenza di **Commendatore della Repubblica Italiana**.



Elena Bono